

## [AUDIO 0]

Blogger (Bethany Mota) mostra e descrive settimanalmente su YouTube i vestiti che ha acquistato, per incentivare i suoi ascoltatori a comprare gli stessi capi d'abbigliamento.

## [AUDIO 1]

**THE TRUE COST** di Andrew Morgan

Comunichiamo la nostra identità attraverso l'abbigliamento.  
E' un parte fondamentale di ciò che desideriamo comunicare di noi stessi.

Esisteva un sistema, un sistema nel mondo della moda.  
Quel sistema non ha più assolutamente nulla a che vedere con il settore odierno dell'abbigliamento.  
E' stato re-inventato.

Materialismo. Il problema e' che esiste con costi molto elevati.

La fabbrica Rana Plaza, a Dhaka, e' collassata uccidendo più di mille persone.  
(Telegiornali riportano la notizia del crollo della fabbrica di vestiti in Bangladesh).

La globalizzazione prometteva una situazione di mutuo vantaggio: i consumatori occidentali avrebbero avuto accesso a prodotti più economici, e le persone nelle parti più povere del mondo avrebbero avuto lavoro, e questo lavoro avrebbe consentito loro di uscire dalla povertà.

Questo avido ed enorme settore, che genera profitti così grandi.... Come e' possibile che non sia in grado di supportare adeguatamente i suoi milioni di lavoratori?!

Questa modalità di fare business e' completamente insostenibile.  
E' possibile cambiare le cose solo cambiando questo modello economico.

Quando tutto e' concentrato sulla generazione di profitti, quello che succede e' che i diritti umani, l'ambiente, e la tutela della manodopera vengono dimenticati.

Mio dio... possiamo fare meglio di questo.

<https://truecostmovie.com>

## [AUDIO 2]

### **The Ugly truth of Fast Fashion**

by Hasan Minaj

Molti di voi non sanno cosa questi vestiti stanno causando al pianeta.

Nel 2015, la produzione tessile ha generato un volume di gas serra maggiore rispetto alla somma di quello generato da voli internazionali e spedizioni marittime.

Capisci cosa significa? I vestiti nella tua valigia stanno rovinando il pianeta più del volo sul quale li hai messi.  
Ed il problema comincia con la maniera con cui nascono i vestiti. Con i tessuti di cui sono fatti.

Poliestere, nylon, spandex utilizzano quasi 342 milioni di petrolio all'anno. La viscosa e' anche peggio. Circa il 33% della viscosa nell'abbigliamento proviene da foreste antiche o minacciate. E il processo comporta molti sprechi.

Liberarsi dei vestiti è ancora peggio. L'87% dei vestiti buttati o "donati" finisce incenerito o in una discarica.

Attenzione: le aziende sanno che questo è un problema e sanno che abbiamo a cuore l'ambiente. Questo è il motivo per cui alcuni marchi provano a mostrarci quanto sono bravi.

Certe aziende si promuovono più verdi di quanto non siano in realtà:

"Portaci le tue vecchie camicie." Fantastico!

Ma quasi il 90% di questi vestiti che viene portato loro, finisce nella spazzatura o viene bruciato. Quindi H&M si fa apparire ecologica, ma ti fa anche comprare di più, dandoti uno sconto per comprare ancora più vestiti di cui non hai bisogno, che presto riciclerai.

H&M e Zara hanno addirittura delle linee di abbigliamento "ecosostenibili".

Il problema con queste linee di abbigliamento è che molte delle affermazioni "verdi" che fanno non hanno senso.

E lo fanno utilizzando parole che non hanno una definizione stabilita.

Come "verde", "ecologico", "etico", "prodotto in maniera responsabile" ...



[AUDIO 3 / VIDEO]

<https://vimeo.com/427421019>

## I SUOI SOGNI SONO PIU' GRANDI

di Osman Yousefzada

Il cortometraggio, presentato al London Fashion Week, nasce da un viaggio in Bangladesh durante il quale Osman ha mostrato alle donne che lavorano nel settore, una valigia piena di vestiti scartati, con l'etichetta "Made in Bangladesh".  
Si sono sedute in cerchio ed hanno iniziato a provare vari pezzi, scattandosi selfies e posando.

Hanno immaginato per chi stessero cucendo i vestiti.

Chi li avrebbe indossati e dove.

Si sono immaginate il loro aspetto fisico, i loro sogni, e la loro alimentazione.

\*\*\*

"E' bella. Indossa i vari abiti che io produco.  
Magliette, pantaloncini, abiti lunghi, camicie, jeans, ...  
La fanno apparire molto bella."

"Alcuni dei suoi vestiti sono fatti per essere indossati quando corre. Altri sono abiti da sera.  
Alcuni sono per quando va in ufficio.  
Ed altri per quando esce."

"Non e' nera come me. Ha la pelle molto più chiara.  
E' molto bella. E' più alta di me. Parla con gentilezza e si comporta in maniera molto decente.  
Sembra una bambola.  
E' molto alta e ciò la fa apparire molto bella."

"Per quanto ne so io, non indossa un abito per più di due settimane. A volte lo indossa solo un giorno."  
"Ha I capelli biondi, o rossi.  
E' alta ed ha un viso attraente.  
Oltre ad avere orecchie, naso e labbra bellissime, e' bella sotto ogni punto di vista."

"Mangia solo frutta. Uva, mele, arance e melograni.  
Mangia perlopiù frutta.  
Mangia rane, e diversi tipi di serpenti.  
Mangia frutta, verdura, e succhi."

"Vorrei andare a vedere dove vive. Ho amici che vivono all'estero.  
Mi dicono che farlo mi causerebbe gioia ma anche dolore."

"Tutti facciamo i sogni che ci possiamo permettere.  
Io sogno entro i miei limiti.  
Le persone che guadagnano più di me, sognano in base ai loro limiti.  
Chi guadagna meno di me, fa sogni piccoli. Più piccoli dei miei.  
Una persona sogna in base a quanto può.  
Ho veramente pochi soldi quindi i miei sogni sono piccoli.  
Lei ha più soldi. I suoi sogni sono più grandi.  
Non posso immaginarli."

### [AUDIO 4]

Solo indossando i tuoi vestiti per 9 mesi piu' a lungo, puoi ridurre l'impronta ecologica di quel capo di abbigliamento del 30%.

Se tutti acquistassero un oggetto usato quest'anno invece di uno nuovo, si potrebbero risparmiare quasi 6 libbre di emissioni di CO2. È l'equivalente di portare mezzo milione di auto fuori strada per un anno.

Tu puoi fare un a grande differenza.

